DISCIPLINA DELL'ORGANIZZAZIONE E DEGLI ASPETTI OPERATIVI DEL SERVIZIO DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Indice

1. Denominazione pag 2
2. Natura istituzionale e finalità pag 2
3. Personale afferente al Servizio delle professioni sanitarie pag 2
4. Funzioni generali del Servizio delle professioni sanitarie pag 3
5. Collocazione organizzativa del Servizio delle professioni sanitarie pag 4
6. Struttura organizzativa e organi del Servizio delle professioni sanitarie pag 4
6.1 Livelli direzionali pag 4
6.2 Organi del Servizio delle professioni sanitarie pag 4
6.3 La Direzione aziendale e il Direttore del Servizio delle professioni sanitarie pag 5
Il Direttore del Servizio pag 5
Il Responsabile di Area *pag 7*
Il Referente Evidence Based nursing *pag 11*
Il Referente di Distretto pag 15
Il Coordinatore di Dipartimento pag 16
Il Coordinatore di Unità Operativa pag 18
7. Articolazione delle posizioni organizzative pag 19
7.1 Proposta di individuazione delle posizioni organizzative del Servizio pag 20
8. Disciplina dei rapporti tra le strutture organizzative pag 20
9. Organigramma pag. 20

Posizione
B1) Responsabile di Area Territoriale

Collocazione
Il Responsabile di Area Territoriale, è componente stabile della Direzione del Servizio. Opera in *line* al Direttore del Servizio, con il quale collabora per le funzioni di istituto, rispondendo allo stesso delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti.

Funzioni e connesse responsabilità
Il Responsabile di Area Territoriale, conformemente agli indirizzi della Direzione del SPS, è titolare del governo e della direzione delle risorse assegnate all'Area territoriale di competenza, ivi comprese le risorse assegnate ai servizi dipartimentali operanti nell'Area territoriale. La funzione si sostanzia attraverso autonomi provvedimenti.

Egli, in particolare:

- partecipa alla definizione degli obiettivi generali e delle politiche di sviluppo dell'Area territoriale;
- partecipa alla definizione degli obiettivi generali e specifici del SPS;
- concorre alla definizione di strategie di sviluppo delle attività della funzione gestita;
- promuove l'integrazione organizzativa e funzionale tra i Distretti che afferiscono all'Area;
- governa, di concerto con il Direttore del SPS, la mobilità interna all'Area territoriale, a richiesta del dipendente o sostenuta da esigenze di servizio; nel caso debba procedere ad attivare provvedimenti di mobilità d'ufficio, il Responsabile di Area Territoriale è sovraordinato ai coordinatori che presentano articolazioni organizzative nell'area territoriale.
- programma e verifica l'organizzazione del lavoro inerente la funzione gestita;
- programma e verifica l'applicazione degli standard di accreditamento;
- promuove lo sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso la progettazione e la gestione d'interventi di miglioramento orientati alla soddisfazione del cliente;
- concorre alla definizione degli aspetti tecnico-logistici connessi alla funzione infermieristica;
- segnala fatti di rilevanza disciplinare al Dirigente del SPS;
- convoca e presiede le riunioni del personale afferente all'Area territoriale;
- promuove l'utilizzo degli strumenti che documentano l'attività del processo di assistenza infermieristica e della documentazione specifica di ogni professionista;
- individua i bisogni formativi del personale della specifica area;
- valuta e autorizza le richieste di formazione interna ed esterna del personale afferente
- all'area territoriale;
- collabora con i responsabili delle sedi formative del territorio per la pianificazione, l'organizzazione e la valutazione del tirocinio degli studenti dei corsi di laurea attinenti alla funzione;
- propone al Direttore del SPS, i Referenti infermieristici di Distretto appartenenti all'area Territoriale;
- valuta i Coordinatori di Distretto e li supporta nella valutazione del personale;
- governa e coordina i flussi informativi a supporto dei meccanismi operativi di gestione del personale, aggiornando la direzione infermieristica aziendale, secondo modalità stabilite e provvedendo ad inoltrare alla stessa le richieste di sostituzione di personale assente o dimissionario;

- dirige e coordina lo sviluppo della funzione di *case management* nel governo distrettuale della domanda di Assistenza Domiciliare Integrata
- collabora con il Medico Competente per predisporre, implementare e valutare le procedure per la gestione (piani di lavoro, eventuali ri-assegnazioni), del personale afferente al SPS con limitazioni psicofisiche.

Competenze

- Esperienza significativa di direzione di unità operativa
- Elevata conoscenza del processo di direzione del personale
- Buone capacità progettuali e di negoziazione
- Buona conoscenza dei modelli assistenziali e organizzativi
- Buone capacità di innovazione organizzativa
- Buone capacità di contribuire all'integrazione aziendale
- Buona conoscenza del contesto giuridico e organizzativo del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale

Titoli professionali e qualifica

- *Laurea specialistica nelle Scienze infermieristiche e ostetriche o altra laurea specialistica in una delle classi determinate dal DM 2 aprile 2001.*

Conferimento dell'incarico

Il Responsabile di Area Territoriale è nominato dal Direttore Generale *previo superamento di una Selezione interna per titoli e colloquio, da espletarsi secondo le modalità contrattuali vigenti*. L'incarico dura tre anni ed è rinnovabile. Il risultato delle attività svolte dal Responsabile di Area è soggetto a specifica valutazione del Dirigente del SPS, secondo criteri e modalità che vengono specificati all'atto del conferimento dell'incarico**.** Il Responsabile di Area è tenuto a stilare annualmente una dettagliata relazione sull'attività svolta nell'anno precedente con la specificazione in particolare dei risultati conseguiti, delle risorse utilizzate, dei tempi di definizione dei procedimenti amministrativi, dei rapporti con l'utenza, della collaborazione fornita da altre strutture o da queste ricevuta, della razionalizzazione delle procedure avviate. Al titolare dell'incarico è riconosciuta l'attribuzione di posizione organizzativa con l'indennità di funzione, ai sensi dell'art. 20 e 21 del CCNL comparto sanità 19998-2001.

B2) Responsabile di Area Ospedaliera

Posizione

Responsabile di Area Ospedaliera

Collocazione

Il Responsabile di Area Ospedaliera**,** è componente stabile della Direzione del Servizio. Opera in *line* al Direttore del Servizio, con il quale collabora per le funzioni di istituto, rispondendo allo stesso delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti.

Funzioni e connesse responsabilità

Il Responsabile di Area Ospedaliera, conformemente agli indirizzi della Direzione del SPS, è titolare del governo e della direzione delle risorse assegnate all'area di competenza, ivi comprese le risorse assegnate ai servizi dipartimentali operanti nell'area ospedaliera. La funzione si sostanzia attraverso autonomi provvedimenti.

Egli, in particolare:

- partecipa alla definizione degli obiettivi generali e delle politiche di sviluppo dell'Area ospedaliera;
- partecipa alla definizione degli obiettivi generali e specifici del SPS;
- concorre alla definizione di strategie di sviluppo delle attività della funzione gestita;
- governa, di concerto con il Direttore del SPS, la mobilità interna all'Area Ospedaliera, a richiesta del dipendente o sostenuta da esigenze di servizio; nel caso debba procedere ad attivare provvedimenti di mobilità d'ufficio, il Coordinatore responsabile di Area Ospedaliera è sovraordinato ai coordinatori di dipartimento che presentano articolazioni organizzative nell'Area ospedaliera;
- programma e verifica l'organizzazione del lavoro inerente la funzione gestita;
- programma e verifica l'applicazione degli standard di accreditamento;
- promuove lo sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso la progettazione e la gestione d'interventi di miglioramento orientati alla soddisfazione del cliente;
- concorre alla definizione degli aspetti tecnico-logistici connessi alla funzione infermieristica;
- segnala fatti di rilevanza disciplinare al Dirigente del SPS;
- convoca e presiede le riunioni del personale afferente all'Area Ospedaliera;
- promuove l'utilizzo degli strumenti che documentano l'attività del processo di assistenza infermieristica e della documentazione specifica di ogni professionista;
- individua i bisogni formativi del personale dell'Area Ospedaliera;
- valuta e autorizza le richieste di formazione interna ed esterna del personale afferente all'Area ospedaliera;
- collabora con i responsabili delle sedi formative Universitarie per la pianificazione, l'organizzazione e la valutazione del tirocinio degli studenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie
- valuta i Coordinatori dei Dipartimenti della propria Area e li supporta nella valutazione dei Coordinatori di U.O.;
- governa e coordina i flussi informativi a supporto dei meccanismi operativi di gestione del personale, aggiornando la direzione infermieristica aziendale, secondo modalità stabilite e provvedendo ad inoltrare alla stessa le richieste di sostituzione di personale assente o dimissionario;
- collabora con il Medico Competente per predisporre, implementare e valutare le procedure per la gestione (piani di lavoro, eventuali ri-assegnazioni), del personale afferente al SPS con limitazioni psicofisiche.

Competenze

- Esperienza significativa di direzione di unità operativa
- Elevata conoscenza del processo di direzione del personale
- Buone capacità progettuali e di negoziazione
- Buona conoscenza dei modelli assistenziali e organizzativi
- Buone capacità di innovazione organizzativa
- Buone capacità di contribuire all'integrazione aziendale

- Buona conoscenza del contesto giuridico e organizzativo del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale

Titoli professionali e qualifica

- *Laurea specialistica nelle Scienze infermieristiche e ostetriche o altra laurea specialistica in una delle classi determinate dal DM 2 aprile 2001*

Conferimento dell'incarico

Il Responsabile Area ospedaliera è nominato dal Direttore Generale, *previo superamento di una Selezione interna per titoli e colloquio, da espletarsi secondo le modalità contrattuali vigenti*. L'incarico dura tre anni ed è rinnovabile. Il risultato delle attività svolte dal *Responsabile* di Area è soggetto a specifica valutazione del Dirigente del SPS, secondo criteri e modalità che vengono specificati all'atto del conferimento dell'incarico**.** Il Responsabile di Area è tenuto a stilare annualmente una dettagliata relazione sull'attività svolta nell'anno precedente con la specificazione in particolare dei risultati conseguiti, delle risorse utilizzate, dei tempi di definizione dei procedimenti amministrativi, dei rapporti con l'utenza, della collaborazione fornita da altre strutture o da queste ricevuta, della razionalizzazione delle procedure avviate. Al titolare dell'incarico è riconosciuta l'attribuzione di posizione organizzativa con l'indennità di funzione, ai sensi dell'art. 20 e 21 del CCNL comparto sanità 19998-2001.

B3) Responsabile di Area delle professioni tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione

Posizione

Responsabile delle professioni tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione

Collocazione

Il Responsabile di Area delle professioni tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione è componente stabile della Direzione del Servizio. Opera in *line* al Direttore del Servizio, con il quale collabora per le funzioni di istituto, rispondendo allo stesso delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti.

Funzioni e connesse responsabilità

Il Responsabile di Area delle professioni tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione, conformemente agli indirizzi della Direzione del SPS, è titolare del governo e della direzione delle risorse assegnate all'area di competenza, ivi comprese le risorse assegnate ai servizi dipartimentali operanti nell'area ospedaliera. Le funzioni si sostanziano attraverso autonomi provvedimenti, già menzionati per i *Responsabili* di Area Territoriale e Ospedaliera, riguardanti lo specifico delle professioni tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione,.

Competenze

- Esperienza significativa di direzione di unità operativa
- Elevata conoscenza del processo di direzione del personale
- Buone capacità progettuali e di negoziazione
- Buona conoscenza dei modelli assistenziali e organizzativi
- Buone capacità di innovazione organizzativa

- Buone capacità di contribuire all'integrazione aziendale
- Buona conoscenza del contesto giuridico e organizzativo del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale

Titoli professionali e qualifica

- *Laurea specialistica nelle Scienze infermieristiche e ostetriche o altra laurea specialistica in una delle classi determinate dal DM 2 aprile 2001*

Conferimento dell'incarico

Il Responsabile di Area delle professioni tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione è nominato dal Direttore Generale, *previo superamento di una Selezione interna per titoli e colloquio, da espletarsi secondo le modalità contrattuali vigenti*. L'incarico dura tre anni ed è rinnovabile. Il risultato delle attività svolte dal Responsabile di Area è soggetto a specifica valutazione del Dirigente del SPS, secondo criteri e modalità che vengono specificati all'atto del conferimento dell'incarico. Il *Responsabile* di Area è tenuto a stilare annualmente una dettagliata relazione sull'attività svolta nell'anno precedente con la specificazione in particolare dei risultati conseguiti, delle risorse utilizzate, dei tempi di definizione dei procedimenti amministrativi, dei rapporti con l'utenza, della collaborazione fornita da altre strutture o da queste ricevuta, della razionalizzazione delle procedure avviate.
Al titolare dell'incarico è riconosciuta l'attribuzione di posizione organizzativa con l'indennità di funzione, ai sensi dell'art. 20 e 21 del CCNL comparto sanità 19998-2001.

C) Referent Evidence Based Nursing (EBN)

Collocazione

Le funzioni legate alla best practice delle professioni sanitarie, come specificate di seguito, sono ricomprese tra quelle dei componenti dell'Ufficio di Staff SPS.

Funzioni e connesse responsabilità

- *attivazione e sperimentazione di strumenti informativi omogenei (cartelle infermieristiche e cartelle cliniche integrate);*
- *diffusione della pratica clinica basata sulle evidenze scientifiche;*
- *selezione e diffusione delle informazioni per il miglioramento dell'assistenza nell'ambito del governo clinico-assistenziale aziendale;*
- *elaborazione di procedure e protocolli assistenziali, in collaborazione con le diverse Unità Operative e supervisione dell'attività;*
- *formulazione di proposte per un miglioramento continuo di qualità;*
- *revisione periodica delle procedure e protocolli del SPS;*
- *elaborazione di criteri e strumenti per la valutazione delle procedure e protocolli applicati;*
- *implementazione e diffusione di linee guida assistenziali;*
- *collaborazione con l'Ufficio formazione e qualità per la realizzazione di attività certificative e di accreditamento aziendale;*

D) Referente coordinatore di Distretto
I Referenti di Distretto con funzioni di coordinamento, rappresentano un raccordo operativo e professionale necessario, soprattutto in realtà ad elevata dimensione e/o complessità come i due Distretti di Carbonia e Iglesias. Oltre al collegamento sistematico con il Responsabile di Area Territoriale e delle professioni tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione, fungono da elemento di congiunzione operativa fra il gruppo dei *professional*, il Responsabile di Area e i Direttori di Distretto.

Posizione
D1) Referente di Distretto
Collocazione
Il Referente di Distretto, è componente stabile della Direzione di Area Territoriale. Opera in *line* al Direttore di Area Territoriale, con il quale collabora per le funzioni di istituto, rispondendo allo stesso delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti.

Funzioni e connesse responsabilità
Il Referente di Distretto, conformemente agli indirizzi della Direzione del SPS, è titolare del governo e della direzione delle risorse assegnate all'Area Territoriale di competenza, ivi comprese le risorse assegnate ai servizi dipartimentali operanti nell'Area Territoriale. La funzione si sostanzia attraverso autonomi provvedimenti.

Egli, in particolare:

- analizza lo svolgimento delle varie attività professionali e formula i piani di lavoro, distribuendo risorse e stabilendo tempi, al fine di favorire un razionale utilizzo delle risorse nell'ottica di un miglioramento qualitativo delle prestazioni sanitarie;
- valuta la presenza del personale infermieristico e ostetrico del Distretto, organizza il programma per le sostituzioni ordinarie e d'urgenza e ne verifica l'attuazione;
- provvede all'informazione degli operatori riguardo a decisioni di carattere igienico, tecnico, professionale ed organizzativo assunte a vari livelli dell'Azienda, con particolare riguardo a quelli propri del Distretto;
- valuta regolarmente le prestazioni ed il comportamento degli operatori da lui coordinati, e concerta con loro gli obiettivi di miglioramento e di sviluppo;
- promuove ed attua, per quanto di sua competenza, l'integrazione tra le varie professionalità presenti nel Distretto;
- collabora alla stesura di protocolli operativi e verifica la loro corretta applicazione;
- contribuisce alla mediazione di eventuali conflitti tra il personale;
- promuove e gestisce colloqui/riunioni per discutere e risolvere problemi di organizzazione delle risorse;
- delega funzioni di referenza di specifiche attività nel rispetto delle competenze assegnate ai singoli operatori;
- è riferimento per lo sviluppo della funzione di *case management* nel governo Distrettuale della domanda di Assistenza Domiciliare Integrata.
- partecipa alla definizione degli obiettivi generali e delle politiche di sviluppo del distretto;
- partecipa alla definizione degli obiettivi generali e specifici del SPS;

- partecipa ai gruppi di lavoro, ove è richiesta la sua presenza, all'interno dell'Azienda o fuori di essa.
- valuta la qualità dell'assistenza prestata nel rispetto dei protocolli assistenziali definiti e tenuto conto dei bisogni assistenziali dell'utente in ambito distrettuale;
- raccoglie, organizza ed elabora dati sul funzionamento del Distretto (produzione di prestazioni assistenziali in qualità e quantità, modalità di impiego delle risorse eventuali disfunzioni, ecc..), promuovendo il miglioramento delle relazioni tra le diverse figure professionali assegnate;
- promuove e gestisce riunioni valutative.
- rileva i bisogni formativi del personale infermieristico di distretto;
- coordina e valuta il processo di inserimento del personale neo assunto;
- partecipa alla formazione di base del personale , mantenendo i contatti con la sede formativa, individuando i bisogni formativi degli studenti e coordinando le attività di tirocinio.
- prevede il fabbisogno di attrezzature e di materiale per l'espletamento delle specifiche competenze;
- organizza la loro conservazione, provvede alla programmazione degli approvvigionamenti e delle manutenzioni;
- controlla il corretto utilizzo e gli eventuali sprechi;
- raccoglie dati sull'uso delle risorse tecniche utilizzate per l'espletamento delle specifiche competenze

Competenze

- Esperienza significativa di direzione di unità operativa
- Elevata conoscenza del processo di direzione del personale
- Buone capacità progettuali e di negoziazione
- Buona conoscenza dei modelli assistenziali e organizzativi
- Buone capacità di innovazione organizzativa
- Buone capacità di contribuire all'integrazione aziendale
- Buona conoscenza del contesto giuridico e organizzativo del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale

Titoli professionali e qualifica

- *Master in management per le funzioni di coordinamento, ovvero certificato di AFD*
- *Collaboratore professionale sanitario con almeno 15 anni di esperienza nella categoria D.*

Conferimento dell'incarico

Il Referente di Distretto è nominato dal Direttore Generale su proposta del Direttore del SPS, *previo superamento di una Selezione interna per titoli e colloquio, da espletarsi secondo le modalità contrattuali vigenti.* L'incarico dura tre anni ed è rinnovabile. Il risultato delle attività svolte dal Referente coordinatore di Distretto è soggetto a specifica valutazione del Dirigente di Area Territoriale, secondo criteri e modalità che vengono specificati all'atto del conferimento dell'incarico**.**